

# GAZZETTA DEL POPOLO

## GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Le Associazioni alla GAZZETTA DEL POPOLO si ricevono, provvisoriamente, alla Tipografia Salviucci, Piazza SS. Apostoli.

Il prezzo dell'Associazione è il seguente: Trimestre Lire 6. - Semestre Lire 12. - Anno Lire 22 Un numero separato in Roma cent. 5; nelle Provincie, cent. 7; Arretrato cent. 10.

Le Associazioni cominciano il 1° ed il 16 di ogni mese.

Dirigersi con lettera franca all'Amministrazione della Gazzetta del Popolo. Per gli Annunzi ed inserzioni a pagamento dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità E. E. OBLIEGHT, Roma, 48 Piazza dei Crociferi. — I manoscritti non si restituiscono.

### AVVISO

D'ora in poi la distribuzione della GAZZETTA DEL POPOLO si fa esclusivamente.

All'Ufficio del Giornale, Piazza SS. Apostoli N. 64.

#### Prezzi d'abbonamenti

	Trim.	Sem.	Anno
Roma all'Ufficio del Giornale L.	4. 50	9	18
Al domicilio	6	12	22
Nelle Provincie del Regno	6	12	24

Un num. separato: in Roma Cent. 5; nelle Provincie 7. Dalle Provincie spedire Vaglia Postali o lettere assicurate.

### DISPACCI DELLA NOTTE

#### AGENZIA STEFANI

BARI 4 — La provincia di Bari associandosi all'esultanza dell'Italia tutta, oltre alla dimostrazione ufficiale, deliberò che si festeggiasse il giorno in cui S. M. riceverà la Deputazione Romana recante l'esito del plebiscito, mettendo a disposizione del ministero dell'interno lire 1,500 per le famiglie dei soldati morti, o feriti del corpo di spedizione, e lire 500 a beneficio dei detenuti politici del governo pontificio. Ordinò inoltre che si ricoverino i figli dei soldati morti o feriti negli ospizi di Bitonto e Giovinazzo, e si largiscano sovvenzioni ai poveri, e agli asili infantili, e chiudasi il giorno di tanta gioia nazionale con una veglia danzante nel Palazzo di Prefettura.

### LA PROTESTA DEL PAPA

I lettori hanno potuto leggere ieri la protesta che il Cardinale Antonelli, per ordine del Papa, ha mandato agli agenti diplomatici presso la Santa Sede.

È un documento che farà poco onore a chi lo ha scritto; e che non può nemmeno considerarsi pari alla situazione nata in queste provincie dai grandi avvenimenti d'Europa. Il Cardinale Antonelli si avvolge nel campo delle meschine recriminazioni, e quasi direbbesi del pettegolezzo diplomatico: non avverte che uno vien meno alla propria dignità ogni qual volta ripeta con insistenza lagnanze alle quali pel passato non si è voluto dare ascolto; non considera quanto lo stato delle cose oggidì sia diverso da quello di or fanno 10 anni; adopra da cima a fondo pensieri e frasi comuni, o mentre cade in rovina il potere temporale, istituzione che dura da se-

### APPENDICE

#### IL TENENTE RICCARDO

RICORDI DELLA VITA MILITARE

DI  
EDOARDO.  
V.

Riccardo non seppe difendersi da un senso d'interna compiacenza udendo il suo soldato parlare in quel modo; e gli menò buono il brutto complimento che gli faceva di stimarlo almeno vent'anni più vecchio. Senza prolungare inutilmente il colloquio si pose a sedere per scrivere, questa volta badando bene a prendere un foglietto dei migliori che avesse e a fare la più bella calligrafia di cui fosse capace. La prima parola che gli uscì dalla penna, involontariamente senza dubbio, fu un signorina tondo tondo; ma s'accorse subito dello sbaglio, prese un altro foglio e scrisse così:

coli, egli che ne fu ministro per tanti anni, e che ben avrebbe dovuto dalla sua caduta trarre argomenti e parole da impensierire l'Europa diplomatica, spedisce una nota come avrebbe potuto produrla il ministero del Duca di Lucca, di buona, anzi di cattiva memoria.

Per avventura, la meschinità della protesta del Cardinale Antonelli, è una delle migliori prove della cattiveria della causa da lui sostenuta; se pure non si voglia aggiungere che la nota è meschina, perchè a difendere una cattiva causa fu delegato un cattivo avvocato, il quale, non si sa come nè perchè, è salito in riputazione di uomo di stato, mentre ed allo stato ed al Principe non ha saputo fare altro che danno!

Checchè ne sia di ciò, e senza insistere più oltre sul valore intrinseco della protesta, dobbiamo porre in rilievo due cose: la violenza del linguaggio adoperato contro di noi, e la niuna speranza di un accordo, almeno per ora, fra il Pontefice e l'Italia.

Quanto al primo, vi siamo avvezzi da lungo tempo e non occorre maravigliarsene; ma quanto alla seconda, cioè alla impossibilità d'intendersi con chi scrive e parla di noi a quel modo, converrebbe invero che il ministero italiano vi pensasse seriamente e conformasse la sua condotta a quella che vogliono ad ogni costo tenere i nemici d'Italia.

Desideriamo di astenerci da qualsiasi frase meno conveniente, o troppo risentita verso il Santo Padre; ma non possiamo tacere che ci sembra dar prova di cecità imperdonabile e di animo tanto mite da parer timido, l'andar cercando pace e amicizia da chi non ha verso di noi che sentimenti d'odio e di vendetta.

Se il Ministero persiste nella via degli accordi; se al personaggio cui ha commesso il governo di queste provincie non dà istruzioni molto diverse da quelle che, a quanto pare, furono date a coloro che ebbero la fortuna di giungere qui pei primi, si mette davvero sopra una falsa strada nella quale oltrecchè perdere se stesso, danneggerà grandemente il paese, compromet-

« Mia cara Teresa,

« Mi rincresce assai che tu sia meco in collera perchè non ti ho scritto una lettera come tu l'avresti desiderata. Ma sappi che noi soldati non possiamo fare come coloro che scrivono quando vogliono, e che forse non hanno altro da fare nella loro vita: noi facciamo tutto a tamburo battente, e scriviamo come e quando possiamo. Comunque sia, giacchè vuoi avere mie notizie, ti dirò che sto benissimo. Già mi piace assai fare il soldato perchè so che è questo il mio dovere, e che se non lo facessi le persone veramente dabbene mi disprezzerebbero; ma poi ho trovato un ufficiale, che sebbene sia proprio piemontese, mi tratta benissimo, e mi tien seco come... »

Riccardo si fermò; stava per scrivere un figliuolo, per ripetere la frase di Pasquale; ma poi, scrivendo per l'appunto alla Teresa, non volle saperne di darsi indirettamente il battesimo di babbo. Per far più presto cancellò anche il come, e continuò: « Sto con lui, e grazie al cielo, non mi manca nulla, e sono molto contento della

tendo e sciupando il più glorioso fatto della nostra rivoluzione.

Siamo tra due vie; di qua c'è il Papa; ma di là c'è l'Italia; abbiamo sperato di congiungerle, offrendo al Papa quello che a nessun altro principe si offrirebbe; c'è stato risposto con parole di sdegno e di minaccia; ebbene, pensiamo noi all'Italia, ed al Papa, ci pensino lui ed i suoi devoti ministri, tutti responsabili, malgrado le loro pretese a grandi statuti delle condizioni in cui il Papa stesso si trova, e di quelle peggiori a cui sarà necessariamente ridotto, per la loro ostinata e cieca resistenza.

Diciamo una parola all'orecchio dei Romani, e specialmente alla classe dei venditori, commercianti, proprietari di case e di quartieri. Tutti si lagnano del caro dei viveri e degli alloggi; e si è avvertito che tutti si sono affrettati ad aumentare i prezzi, mentre ancora non esiste una causa legittima di questo aumento.

Ebbene, ciò è assolutamente contrario agli interessi della Città. Se potessimo pubblicare tutte le lettere particolari che riceviamo da Firenze, da Torino, da Milano e da Venezia, i romani vedrebbero che tutti sono spaventati all'idea che in Roma non si possa vivere altro che a carissimo prezzo. Molti i quali avevano intenzione di trasferirsi in Roma o subito o fra qualche mese, ne depongono il pensiero, o lo rimandano ai tempi migliori; ed a Firenze, non mancherà certo chi coglierà anche questo pretesto per ritardare quanto è possibile il trasferimento della Capitale.

È dunque mestieri che i Romani comprendano qual'è il loro interesse, e si persuadano che il vero guadagno d'una Città non può derivare dalla esorbitanza dei prezzi, ma bensì dall'abbondanza della produzione. Si guadagna assai più procurando che molti spendano poco, anzichè pretendendo da pochi una grossa spesa.

Lo studio dei Romani, ora che sono liberi di esercitare tutte le loro facoltà intellettuali e materiali, deve consistere nel rendere il soggiorno della città comodo e gradito anche alle mediocri fortune che sono le più numerose. Fare assegnamento sui forestieri che vengono e vanno continuamente, e che per tre mesi di dimora ne lasciano poi nove di solitu-

vita che faccio. Spero che queste notizie ti faranno passare la collera; intanto, tu che predichi così bene, non hai saputo dirmi nulla di preciso sul conto tuo. Avresti fatto meglio, invece di compassionarmi tanto, a darmi le tue nuove con un po' più di precisione. Basta, voglio farti vedere che io non vado in collera per così poco, e che sono sempre

« il tuo Pasquale ».

Il buon soldato quando udì leggere tutta questa po' po' di lettera per la Teresa, per poco non fece un salto dalla gioia. Come tutte le persone di men che mediocre intelligenza, pensava in buona fede che la Teresa avrebbe creduto che fosse proprio lui quegli che le mandasse a dire tante belle cose. Figurarsi dunque se si sprofondò in ringraziamenti col Tenente!

— Vuoi dirle altro? domandò Riccardo pro forma al soldato.

— Eh mi pare!... rispose Pasquale.

— Dunque la chiudo?

dine è un calcolo assai sbagliato; bisogna invece procurare d'aver un aumento costante di popolazione, e di quella che consuma tutto e profitta a tutti; e questa non viene se si ove non possa vivere.

Confidiamo che queste parole alla buona, saranno bene accette ai romani, e ch'essi, tanto intelligenti in tutto, comprenderanno qual'è la via nella quale si trova il maggiore vantaggio di questa bella e stupenda Roma.

P. S. Avevamo già scritto questo articolo quando ci è giunta la prima posta. In più d'una corrispondenza da Firenze si dice che si parla di differire il trasporto della Capitale a tre anni. *A buon intenditor poche parole.*

### Lettere fiorentine.

Firenze 4 Ottobre. — Mentre tuttavia si aspetta, e con la più viva impazienza, la vostra deputazione, la politica dorme dei lunghi sonni; ma si risveglierà subito dopo le feste per discutere i grandi problemi che dobbiamo risolvere a qualunque costo. Gli animi cominciano ad essere divisi sull'opportunità o meno di radunare di nuovo la Camera attuale procedendo alle elezioni complementari nelle vostre provincie o di ricorrere addirittura al grande esperimento delle elezioni generali. I giornali recano un'acutissima lettera dell'On. Bonghi nella quale prendendo congedo dai suoi elettori di Agnone dimostra la necessità che il paese abbia a rinnovare la propria rappresentanza; la lettera del Bonghi tratta insieme delle questioni più difficili e complesse ed è da alcuni considerata come la manifestazione di un desiderio condiviso da un gruppo di uomini di destra. Il vostro corrispondente tuttavia, conoscendo l'Onorevole Bonghi non condivide questo apprezzamento; l'ex Deputato di Agnone che la stampa della sinistra è solita presentare come uno dei prototipi della così detta consorteria è invece l'uomo meno consorte del mondo e la prova si è che non ha mai trovato un gruppo d'uomini col quale andare d'accordo ed è tanto poco consorte che qualche volta si trova anche in disaccordo colle proprie idee. Questa sua improvvisa deliberazione è tutt'affatto nel carattere del suo ingegno, e quantunque sollevi una grave questione, credo non sia altro che il frutto della sua individuale iniziativa. Prevedo però che la questione delle elezioni generali si farà strada, e che fra pochi giorni i giornali parlamentari si abbandoneranno ad una battaglia campale.

La situazione estera per l'Italia continua ad essere buona; si scorge solamente qualche nuvoletto dal lato di Nizza; ma di simile questione, che ad onta di molti sforzi, non tarderà a venire sul tappeto, solo che la guerra si prolunghi ancora per qualche settimana, vi terrò parola in un'altra lettera. Questa sera mi limito a segnalarvi una riunione di Nizzardi nella sala della Fratellanza Artigiana, dove si procederà alla costituzione di un Comitato di provvidenza. Con quale scopo? Lascio a voi l'indovinarlo.

Il ministero italiano, secondo alcune voci raccolte dall'Italia, starebbe studiando un modus vivendi nel

— La chiuda pure.

Il Tenente aveva già piegato in quattro la lettera, quando il soldato a un tratto esclamò:

— Signor Tenente, signor Tenente...

— Cosa c'è?

— I saluti per la padroncina, pel padrone, per tutti.

— Non importa, rispose Riccardo dopo averci pensato un momento. E chiusa senz'altro la lettera, la consegnò al soldato perchè la mettesse alla posta.

Il lettore si divertirebbe ben poco se noi gli facessimo leggere lettera per lettera tutta la corrispondenza che corre fra Pasquale e Teresina. Tuttavia non possiamo dispensarci da fargli sapere alcuni particolari della medesima. I due innamorati, fatta ben presto la pace, divennero straordinariamente espansivi; la Teresina, assicurata che il suo amante non stava male, se ne compiacque, e non seppe tacere una spacie di riconoscenza pel Tenente che, al dire di Pasquale, era così buono con lui.

caso che il Papa continui a rifiutare ogni transazione col governo italiano. Si stabilirebbero in questo progetto gli obblighi che il governo assume verso il papa e la corte romana, dichiarando all'Europa che il governo italiano s'intende impegnato a rispettarli anche se il Papa si rifiuta ad ogni accordo.

Questo progetto determinerebbe le libertà garantite al papa, le spese che il governo si assume, il cerimoniale ec. ed avrebbe vigore fino alla conclusione d'un trattato formale col Papa.

### Notizie Italiane

— Il Municipio di Genova per festeggiare il plebiscito romano ha deliberato un sussidio di 10,000 Lire alle famiglie povere di genovesi che si trovino sotto le armi.

A Pisa il plebiscito fu festeggiato con illuminazioni e concerti musicali.

A Lugo il municipio distribuì premi di lire 50 ognuno a 12 alunni più meritevoli delle scuole serali.

Il municipio di Piedimonte di Alife distribuì del pane ai poveri del comune, perchè partecipassero anch'essi alla gioja universale.

— Le truppe che hanno avuto parte alla campagna di Roma, ritornando alle loro guarnigioni, sono state accolte dovunque con entusiastiche acclamazioni. A Ravenna la popolazione aspettava alla stazione ferroviaria l'arrivo del 6° Battaglione Bersaglieri, e l'accompagnò con grandi applausi fino alla caserma.

— Scrivono da Caserta:

Anche nei rapporti della sicurezza l'occupazione del territorio romano ci reca i suoi frutti.

Il 27 settembre furono arrestati, nel bosco demaniale di Terracina, Giuseppe Gallozzi, che fu capo-brigante sotto Chiavone, e Giuseppe Cialfuso, di Monte S. Biagio, imputato di reati gravissimi. Stamani, (29, l'altro Brigante Giovanni Indicione, d'Itri, evaso dalle carceri di Gaeta fino dall'agosto 1864, si è costituito avanti il delegato di Terracina.

— Il giornale *Istruzione e Civiltà* del 9 corrente annunzia che il consiglio comunale di Legnago ha deliberato di negare il certificato di moralità a tutti quei genitori, che, contrariamente a quanto fu disposto dalla legge sulla pubblica istruzione, trascurassero di mandare i propri figli alla scuola.

— La *Lunigiana* di Sarzana del 2 reca le seguenti notizie relative alla nostra marineria da guerra:

La nostra squadra è ancorata nelle acque di Gaeta. Il 26 settembre in quel molo si trovavano solamente le navi: *Principe di Carignano*, con bandiera ammiraglia; *Ancona*, *Messina*, *S. Martino* e *Formidabile*. Provenienti da Civitavecchia, il 27 vi giunsero la *Terribile*, ed il 28 *Roma*. La *Varesse* è rimasta a Civitavecchia, e prese in consegna quell'arsenale.

Questa squadra dev'essere sciolta subito, ed un'altra ne dev'essere armata immediatamente. Essa prenderà il titolo di *Squadra permanente del Mediterraneo*, sarà divisa in due gruppi e conterà di sei navi corazzate, che non si sa ancora quali debbano essere.

La partenza del vascello *Re Galantuomo* dalla Spezia per Malamocco fu di nuovo prorogata.

— I giornali torinesi del 5 recano

Stamane vennero fatti solenni funerali a Cibrario. Intervenero le autorità, la Guardia nazionale, le corporazioni religiose ed una gran folla. Tenevano i cordoni del carro il Castelli, Galvagno, Berteà e Rignon, rappresentanti del Senato, della Camera, del Municipio e dell'Università, dell'ordine dell'Annunziata, dei SS. Maurizio e Lazzaro e della corona d'Italia.

### Notizie Estere

— Il *Journal de Saint Petersbourg* pubblica un nuovo articolo per dimostrare che la Germania non deve annettersi l'Alsazia e la Lorena. Se la Germania, esso dice, vuole soltanto impedire una futura invasione della Francia, basta che da quella parte faccia distruggere le fortezze.

Tuttavia, spesso spesso le tornava a cuocere il pensiero di saperlo soldato, e soldato nell'esercito italiano, pel quale, ella al contrario di molte ragazze, non aveva alcuna simpatia. Pasquale ebbe a durare gran fatica ed a consumare molto inchiostro per dare ad intendere alla sua bella ch'era nell'errore, e che i suoi giudizi intorno ai piemontesi erano irragionevoli e ingiusti al tempo stesso.

« Mi rincresce assai scriveva un giorno e quando già la corrispondenza durava da un pezzo, il cavalier Riccardo di Castelforte, sempre, ben inteso, per conto del suo soldato; « mi rincresce assai, che tu persista in alcune idee che non dovrebbero esser quelle d'una fanciulla paritua. Noi facciamo il nostro dovere, e dobbiamo farlo perchè da esso deriva il maggior bene della nostra patria, che non è mica racchiusa tra le rive del Garigliano e l'estrema punta della Sicilia, ma che si stende dappertutto dov'è Italia ».

« Sarà verissimo quello che dici, rispondeva la baronessa di San Paolo, per conto della sua cameriera, e an-

Il *Journal de St. Petersbourg* smentisce categoricamente le voci che furono diffuse relativamente alla comparsa di navi corazzate americane da parte della Russia, alla concentrazione di truppe nelle provincie occidentali dell'impero ed al viaggio del generale Ignatieff a Pietroburgo.

— Leggiamo nella *Patrie*

« Parigi ha ieri (27) il teatro di uno spettacolo che non si dimentica. Dei soldati vigliacchi trascinati attraverso Parigi, colle mani legate dietro la schiena, il capo e la tanica a rovescio, se ne andavano in mezzo ad una doppia siepe di truppe, colla fronte bassa e gli occhi rossi, e portavano sul petto questa infamante iscrizione:

« Il tale (il nome) miserabile vigliacco che ha abbandonato il suo posto in faccia al nemico. Tutte le persone oneste son invitate a sputargli in viso... »

« Questi infami compariranno davanti un consiglio di guerra; ciò che loro può toccare di meglio è di essere condannati a morire ».

### Cronaca Cittadina

Siamo assicurati che ieri la polizia riusciva ad arrestare il famigerato ex-poliziotto Pontificio Baldoni il quale dopo il 20 Settembre si era gattato in campagna con qualcuno de' suoi più fidi.

Ci vien detto che molte persone che hanno motivi di accusa contro di lui vogliono recarsi in polizia a riferire affinché possa iniziarsi subito il processo che incomincerà appena raccolti tutti i documenti e le testimonianze necessarie.

Jeri al tocco partiva da Roma la deputazione di Castel Nuovo di Porto della quale annunziamo l'arrivo, nell'istesso ordine con cui era venuta, ricevendo lungo il cammino percorso continue testimonianze di simpatia dalle persone radunate sul suo passaggio.

L'apertura del teatro Argentina che doveva accadere jer sera, come accennammo, non potè aver luogo per circostanze impreviste. Essa avverrà questa sera.

Tra pochi giorni si pubblicheranno in Roma due nuovi giornali, entrambi umoristici. L'uno s'intitolerà il *Pipistrello* l'altro il *Don Pirlone* titolo reso celebre dal giornale che si pubblicava sotto tal nome nel 1848 e 49. Domani poi uscirà il primo numero del *Romano*, giornale diretto dal Signor Federico Pugno e di cui già annunziamo la prossima pubblicazione.

Mandiamo, al solito, ai nuovi arrivati un cordiale augurio di prospera e lunga vita.

Poniamo in guardia i lettori contro alcuni malviventi i quali, venuti in Roma, dicendosi emigrati romani, vanno per le case, nei caffè, nei conventi estorcendo denari con sottoscrizioni o anche con mezzi abbastanza persuasivi se non molto leciti. Alcuni di questi sedicenti emigrati, che probabilmente hanno già esercitato altrove tal professione, impadronitisi di qualche credulo cittadino, l'hanno condotto in luogo appartato, e costretto con la forza a dar loro dei quattrini.

La polizia è già sulle tracce di costoro, contro i quali procederà col rigore che meritano.

Da vari giorni trovasi in Roma il Signor Alessandro Duchoquè, Commissario Delegato della Regia dei Tabacchi italiani incaricato di trattare per assumere, a conto della Regia stessa, l'amministrazione dei tabacchi nelle provincie romane. — Il Signor Duchoquè ha già intavolato le opportune pratiche, le quali speriamo saranno presto condotte a buon fine.

La questura segue con molta solerzia ed accorgimento a scoprire gli zuavi ed altri soldati pontifici che ancora si nascondono nella nostra città. Jeri mattina in alcune perquisizioni fatte, si riesci a metter le mani sopra diverse carte compromettenti, molti oggetti di vestiario ed armamento, nonché sopra ingenti somme di danaro. Si capisce che insieme al resto si trovarono pure le persone, che vennero condotte in luogo sicuro.

ch'io vorrei poter pensare e credere come te; ma ti assicuro che quando ripenso al passato, quando mi rammento la sorte del povero padroncino, quando ricordo tutto quello che abbiamo sofferto, allora è impossibile, non voglio più bene a voi altri soldati, e desidero più che mai che tu finisca presto il tuo tempo e che ritorni a stare con noi ».

Un'altra volta Pasquale, dopo molte settimane che non aveva più ricevuto lettere, scrisse fra molte altre cose; « Mi rincrescerebbe assai che tu non volessi o non potessi più scrivere; perchè le tue lettere, per quanto in molte cose non potremo mai andare d'accordo, sono sempre per me di un grande conforto ». E la Teresina, rispondendo a posta corrente, diceva: « non ti ho scritto in questi giorni perchè ho avuto qualche cosa da fare; ma da ora in poi cercherò di essere più puntuale, perchè anche a me le tue lettere fanno sempre piacere ».

(Continua)

Siamo assicurati che il celebre Don Margotti, Direttore dell'Unità Cattolica è in Roma. Non sappiamo se la notizia sia vera; ma se lo fosse, Don Margotti avrebbe dato prova di molto spirito. Essendo qui poi, egli potrà dare una buona lavata di capo ai suoi corrispondenti, che gli raccontano tante frodole.

Domani sera nella sala Dante, avrà luogo l'Accademia musicale già da noi annunciata, a favore dei feriti. Non dubitiamo che il concorso sarà numeroso, e la festa, sotto il patrocinio delle nobili gentildonne romane riuscirà oltre ogni dire splendida.

### Oblazione per i feriti dell'Esercito italiano.

Totale delle liste precedenti (vedi n. 2. 3. 4. 5. 9. 10.) Lire 3719 12.

Bini L. 2 - Ruiz. L. 2 - Giordani L. 2 - Totale L. 6.  
Totale generale delle sottoscrizioni raccolte dalla Gazzetta del Popolo L. 3725 12.

### Offerte raccolte da una commissione di artisti romani.

De Santis Giovanni L. 5. - Conte Gentileschi L. 3. - Giovanni Ravazzi L. 5. - Luigi De Andreis L. 3. - Angelo De Angelis L. 5. - Ruffanelli G. B. L. 1. - Angelo Garbuglia L. 1. - Vincenzo Salvatori C. 70. - Ulisse Bernardini L. 1. - Vincenzo Trois C. 25. - Pelliccia Luciano L. 1. - Gregorio N. C. 20. - Salvatore Del Pinto L. 5. - Giacomo Del Pinto L. 5. - Vannucci C. 50. - Camillo Banzi L. 5. - Falcetti L. 3. - Cesare Invernizi L. 1. - Gaetano Innocenti L. 2. - Vita Tito L. 1. - Fiori Paolo C. 50. - Angelino Oscar L. 5. - Antonio Bariolfi L. 2. - Augusto Badacchi L. 2. 67. - Fabrizi Carlo L. 1. - Mercandetti Francesco L. 1. 50. - Zannetti Serafino C. 20. - Fortunato Belardo C. 30. - Podesti Vincenzo L. 1. - Manzi Paolo L. 1. 50. - Angelo Bruzacci C. 20. - Achille Dellabete L. 1. - Stanislao Rossi L. 1. - Giorgi Varuca L. 1. - Noci Giuseppe L. 2. - Bergamini Pietro C. 20. - Principe Pignatelli L. 3. - Serafini Perosi C. 50. - Desantis Pietro C. 50. - Conte Ugolini L. 1. - Apolloni Temistocle C. 30. - Pavoni Vincenzo L. 1. - Ruais L. 5. - Jesi Luigi L. 3. - Marchese Calabrin L. 10. - Guiccioli Marchese L. 5. - Cesare Bellini L. 10. - Dinola Mosè L. 1. - Lemi Sonnino L. 1. - Di Capo Abramo L. 1. - Domenico Malasardi L. 1. - Cesare Garavini L. 1. - Luigi Golinari L. 1. - Aloisi Giovanni L. 5. - Galbotti P. Emilio L. 2. - Belloli Luigi L. 2. - Merolli Paolo C. 50. - Macelli Giovanni C. 50. - Ruffi Alberto L. 1. - Rossi Francesco L. 10. - Giusti Domenico L. 2. - Frezzolini Odoardo L. 2. 50. - Vici Attilio L. 2. - Pasquali Troiti C. 25. - Verni Camillo L. 1. - Zuccheri Federico L. 1. - Mancini Giuseppe L. 1. - Antonio Clementi L. 1. - Giulio Lelli L. 5. - Giuseppe Massa L. 5. 37. - Mariani Cesare L. 5. - Quirino Rossi L. 1. - Francesco Bernaldi L. 1. - Augusto Pericoli L. 3. - Ludovico Monti L. 2. - Raffaele Mattioli L. 5. 37. - Russo Gennaro L. 2. - Mosè Astrologo C. 25. - Buggelli Luigi C. 50. - Pace Antonio C. 50. - Bassolini Domenico L. 5. - Villa Domenico L. 1. - Guglielmo Rock L. 1. - Angelo Leganti L. 1. - Del Frate Niccola C. 25. - Cesare Cavaterra L. 1. - Carlo Valdes L. 1. 50. - Gregorio Meraughini L. 1. - Camillo Menacchi L. 5. - Demetrio Trambusti C. 50. - Giovanni e Felice Fiochi L. 1. - Giovanni Michelangeli L. 1. - Enrico Montagnoli C. 50. - Giulio Amadruo L. 1. - Bulla e Salustri L. 2. - N. N. C. 50. - Guglielmo Bronner L. 2. - Carlo Mengucci L. 1. - Antonio Rinaldi L. 1. - Giuseppe Gaudio L. 1. - Alessandro Foli C. 50. - Augusto Piccioni L. 1. - Ferrini C. 70. - N. N. L. 1. - Sbriscia L. 1. - C. Ferrini L. 1. - Alfonso Ricci L. 5. 37. - Felice Cartoni L. 2. - Tita Cartoni L. 1. - Guglielmo Serny L. 2. - Travaglini Giovanni L. 2. - Ancilla Ceconi C. 10. - Giuseppe Merolli C. 50. - Antonini C. 50. - Luigi Palomba L. 2. - N. N. L. 1. - Pinelli C. 35. - Angelo Tanfani L. 3. - Giovanni Capo Bianchi L. 1. - Sorelle Sturbini L. 2. 67. - Sorelle Felici L. 1. - Lorenzo Valeri C. 50. - Attilio Pardini C. 50. - Luigi Turio 1. 35. - Raffaele Valenti L. 1. - Odoardo De Mauro L. 2. - D. Terrigi L. 2. - Bernardo Pavoni L. 2. - Carlo Segreti L. 1. 50. - Carlo Sartori L. 2. 67. - Augusto Acquaroni L. 1. 50. - Orazio Righetti L. 2.

### Sottoscrizione in favore dei detenuti politici ora scarcerati.

Totale delle liste precedenti (v. n. 4 e 9) L. 662.  
Loggia massonica Fabio Massimo O. di Roma L. 87 50 - Benigno Manassei L. 10 - Alessandro Bussolini L. 10.  
Totale della lista L. 107 50 - Totale generale delle sottoscrizioni raccolte dalla Gazzetta del Popolo L. 769 50.

### Ultimo Corriere

(Nostra corrispondenza)

Firenze 5 — Oggi ho potuto avere sotto gli occhi il programma del ricevimento ufficiale della Deputazione romana e mi affretto a comunicarlo. La Deputazione per la via di Civitavecchia e Livorno arriverà in Firenze sabato fra le due o le tre pomeridiane. Saranno alla stazione a riceverle un'aju-

tante di campo ad un ufficiale d'ordinanza del Re e due maestri di cerimonia in grande uniforme. Il Municipio si recherà pure in corpo alla stazione ed in vettura di gala accompagneranno la Deputazione all'Hotel de New-York; con lodevole pensiero vennero diramati gli inviti per questo primo ricevimento anche alla stampa. Tutte le truppe della guarnigione e la Guardia Nazionale faranno ala al suo passaggio e renderanno gli onori militari. La Deputazione per recarsi all'Albergo percorrerà le vie di S. Maria Novella e quella dei Fossi, che a quest'ora sono già tutte addobbate a festa con bandiere, pennoni, e con una straordinaria quantità di fiori, sicché pure di passeggiar in un vasto giardino.

Il giorno dopo alle 11 antimeridiane tutta la truppa e la Guardia Nazionale saranno schierate dall'Hotel de New-York fino al palazzo Pitti e due cerimonieri in grande uniforme, si recheranno con carrozza di Corte a prendere la Deputazione per presentarla a S. M. il Re che la riceverà circondato dal Principe ereditario, dal Duca d'Aosta, dal Principe di Carignano, dalla Principessa Margherita, e della Principessa d'Aosta, nonché dai grandi dignitari dello Stato, dai Presidenti, dal Senato e dalla Camera dei Deputati ec. ec. L'ordine di marcia del corteggio sarà il seguente. Un picchetto di cavalleria, un battistrada, le carrozze di gala; chiuderà il corteggio un'altro drappello di cavalleria comandato da un ufficiale; le artiglierie faranno le salve d'onore durante tutta la cerimonia.

La Deputazione sarà ricevuta ai piedi del grande scalone del Palazzo Pitti da un altro Maestro di cerimonie ed introdotto poi nell'appartamento di parata. Nel ritorno il corteggio terrà il medesimo ordine. Del resto delle feste non ve ne tengo parola perchè già le conoscete. Solo aggiungerò che in questa solenne circostanza S. M. conferirà le insegne del gran collare della SS. Annunziata al Duca di Sermoneta Presidente della vostra giunta di Governo e capo della Deputazione che si reca fra noi. Non ho bisogno di dirvi che questa onorificenza è la più grande che si possa conferire nel nostro paese. paese e che otto solamente ne sono i titolari. Il Duca di Sermoneta occuperà il posto lasciato testè vacante dal compianto Marchese Cibrario.

La Gazzetta Ufficiale pubblica lo stato nominativo dei militari del 4° corpo d'armata, che per ferite riportate nella campagna di Roma in settembre 1870, furono ricoverati e soccorsi nelle ambulanze delle divisioni ed in quelle di riserva dei corpi.

Ecco il riepilogo del fatto d'armi di Civita Castellana del 12 settembre: 1 morto e 4 feriti.

Scontri vari: 14 settembre a S. Onofrio, 1 ufficiale ferito, 1 uomo morto ed 1 ferito; 19 settembre a S. Onofrio, 2 morti e 2 feriti.

Fatto d'armi del 20 settembre sotto Roma: ufficiali morti 3, feriti 10, bassa forza morti 20, feriti 121.

Totale generale: 5 ufficiali morti e 11 feriti; bassa forza 24 morti e 128 feriti.

Il Conte Cavour dice correr voce che il Ministero della guerra abbia dato gli ordini alla direzione d'artiglieria di Torino, perchè presenti gli specchi del materiale e personale occorrente onde munire i forti di Bard, Exilles e Fenestrelle.

A favore dei soldati feriti e delle famiglie dei morti dell'agro romano votarono sussidii di lire 20 i municipi di Amaronone e di Ausonia, di lire 100 quello di Mondragone.

I cittadini di San Vito sul Jonio iniziarono una colletta per pubblica sottoscrizione.

È arrivato a Firenze, per assistere alla presentazione del plebiscito romano il comm. Biancheri presidente della Camera di Deputati.

L'Indipendance belge smentisce la notizia che la Russia armi straordinariamente col proposito di risuscitare la questione di Oriente. La stampa austriaca crede invece all'esattezza di tale notizia e consiglia al governo ad apparecchiarsi ad un conflitto imminente sul Danubio.

### RECENTISSIME

Il Comm. Blanc ed il Comm. Giacomelli, partiti l'altra sera per Firenze, sono già tornati in Roma.

Assicurasi che il Comm. Giacomelli avrà un ufficio importante in un Consiglio di governo che sarà nominato dal Generale La Marmora.

Il Generale La Marmora alloggerà al palazzo della Consulta di Stato.

Un ordine del Ministero della Guerra prescrive che tutte le Divisioni attive siano sciolte.

Il Generale Ferrero, continuerà, durante l'assenza del General Cosenz, a comandare le truppe di guarnigione in Roma.

FONTAINEBLEAU 4 — I franchi tiratori respinsero sopra Chailly molti distaccamenti prussiani di cavalleria e di fanteria che dirigevansi sopra Fontainebleau. 60 prussiani uccisi e posti fuori di combattimento.

CHARTRES 5 — Il nemico occupò iersera Epernon dopo un vivo combattimento in cui la guardia mobile nazionale e i franchi tiratori batteronsi valorosamente fino la sera con forze superiori. Le nostre perdite sono leggieri.

MONACO 5 — Il Re sottoscrisse mille talleri per Strasburgo.

BERLINO 5 — Ritiensi che Metz sia ancora completamente provveduta per due mesi.

VIENNA 5 — Credesi imminente l'aggiornamento del Reichsrath sino a tutto ottobre perchè in seguito dell'attitudine della dieta Boema che ricusa ostinatamente di procedere alle elezioni pel Reichsrath, saranno ordinate l'elezioni dirette.

BUKAREST 4 — Un telegramma del Governatore generale di Odessa smentisce categoricamente le voci di concentramento di truppe in Bessarabia.

LONDRA 5 — La Situation, organo imperialista pubblica un manifesto di Napoleone III in cui deplora la fondazione della repubblica che paralizza la difesa nazionale. Censura la condotta di Favre, ed indica che la soluzione della crisi può ottenersi colla conciliazione della Francia colla Germania mediante una indennità, la demolizione delle fortezze e la restaurazione Napoleonica. Conchiude dicendo, che ove questa soluzione si effettui, la guerra avrà servito per illuminare la Francia sui pericoli della divisione dei partiti e sulla necessità di cercare la prosperità del paese, nel rispetto inviolabile delle istituzioni.

### Telegrammi Stefani

Il Daily News e il Telegraph criticano vivamente questo manifesto.

MADRID 4 — Assicurasi che Olazaga abbia dato la dimissione Inondazioni a Valenza e casi di febbre gialla ad Alicante.

VELLETRI 5 — Il risultato dell'intera Provincia SI, 10912, NO 56.

KRAGUJEVATZ 5 — La Scupcina votò un indirizzo alla Reggenza esprimendo soddisfazione e fiducia nella medesima ed insistendo di domandare una soluzione energica della questione di ferrovia.

VIENNA 5 — La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto imperiale del 5, che ordina in Boemia si proceda immediatamente alle elezioni dirette pel Reichsrath.

TOURS 5 — Un decreto del 3 motiva la dimissione di Fourichon e conferisce a Cremieux l'interim del ministero della guerra.

Un altro decreto stabilisce che la proroga del termine accordato dalle leggi del 13 agosto e 10 settembre non è applicabile agli effetti di commercio che crearonsi posteriormente al 14 ottobre.

EDUARDO ARBIB direttore responsabile

### BANCA

AGRICOLA NAZIONALE

Sede in Firenze, Via Cavour, n. 9.

Avviso

Il Consiglio d'Amministrazione valendosi delle facoltà concesse dalla legge 21 giugno 1869, n. 1569 sul credito agricolo, ha con l'approvazione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, e previo il relativo deposito di rendita italiana presso la R. Cassa di depositi e prestiti, effettuata l'emissione nelle seguenti categorie:

da L. 30 e L. 100 in carta rossa	
» 40 e » 250 » verde	
» 50 e » 500 » gialla	
» 1000 » bianca	

La Cassa della Sede è aperta tutti i giorni dalle 10 ant. alle 3 pom. per il cambio a vista dei boni agrari e dei biglietti all'ordine.

Firenze, 3 ottobre 1870

La Direzione.



# UFFIZIO PRINCIPALE DI PUBBLICITÀ

E. E. OBLIEGHT, ROMA, Piazza dei Crociferi 48

## GRAN DEPOSITO di PETROLIO AMERICANO

Raffinato in Cassette di ultimo modello presso la Ditta Pietro Belloni S. Andrea della Valle Via de' Massimi N. 25. Roma

## COMMERCIO DI FARINE NOSTRALI

DEPOSITO

Via del Governo Vecchio Num. 46 e 47  
ROMA

## ALLA CITTA' DI PARIGI

VIA DEL CORSO 398

100 CARTE DA VISITA L. 5

Consegna istantanea

Assortimento di Ritratti della R. Famiglia e Generali dell'Esercito

## Episodi delle Campagne Nazionali I VOLONTARI DEL 1867

PER ERCOLE OVIDI

SOMMARIO DELLE MATERIE CONTENUTE IN QUESTO VOLUME:  
Alla vigilia di una insurrezione - Il vino è un cattivo alleato - Partenza - Volontari e regolari - Un brutto momento - La coscienza e il codice di disciplina - Prigionieri pontifici - Menotti a Montemaggiore - Segno cattivo - Il primo battesimo - Federico Salomone e i volontari abruzzesi - Nerola - Falsi allarmi - Il monte Carpignano - I zoavi a Montelibretti - La palla di neve diventa valanga - Antonio Caretti e le cinque giornate di Milano - La pazza - Il testamento di una madre italiana - Una moglie come poche se ne danno - I garibaldini a Monterotondo - Massacro dei feriti alla stazione - Marcia su Roma - Impressioni e Memorie - Castel Giubileo - Dopo dieci anni - Proclama reale del 27 ottobre - Il padre Pantaleo - Diserzioni - Mentana - Un vero martire - La barricata - La resa - Tre giorni dopo - Conclusione.

LIRA UNA

Presso E. E. OBLIEGHT Via de' Crociferi Num. 47 Roma - Contro vaglia postale di L. 1,04 si spedisce franco in tutto il regno.

## Corso di lingua inglese

Un distinto Professore di Londra va ad aprire fra pochi giorni un corso di lingua inglese. Egli s'indirizza soprattutto ai commercianti, avendo applicato il suo corso a più intimi e sviluppati bisogni della mercatura internazionale.

Il Professore è reperibile dalle 8 alle 9 pomeridiane in sua casa via Vittoria N. 24 Terzo piano.

## LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA

La sventurata guerra ha fra tante altre miserie anche cagionato il fallimento della celebre casa di commercio di tela e fabbricazione di biancheria R. e C. a Parigi con un passivo di fr. 2,000,000.

L'esclusione dei creditori è convenuto, in intelligenza del tribunale, di sequestrare tutto il deposito italiano, e ha determinato nel congresso generale del 12 Agosto 1870, di vendere tutte le mercanzie col più grande ribasso del 40 % sotto il prezzo di costo, ma solo a contanti più presto possibile per fare la liquidazione.

In conseguenza delle nostre grandi relazioni la vendita fu data a noi, e noi speriamo che l'onorato pubblico prenderà questa favorevole occasione di fare grandi acquisti.

Si garantisce per la schiettezza della mercanzia.

### PREZZI CORRENTI A PREZZI FISSI

4500 Camice da uomo a lire 5 e 6 cadauna e più.  
2500 Camice da donna a lire 4, 5, 8 e 10 cadauna e più.

800 Mutande da uomo a lire 2,75, 3,50 e 6 della migliore qualità al paio.

Mutande da donna di Schirting inglese, di tela di piquet da lire 2,50 in sopra.

800 Corpetti da donna a lire 2,50 3,50, 8 e 12 e più.

Sottane e négligé da donna in grande assortimento.

Sottane per signore ricamate e senza ricamo a lire 4 e più.

2000 dozzine di fazzoletti di vera tela la mezza dozzina a lire 2,75 3,50 4, 5, 6 e più fini.

Una grande partita fazzoletti di tela e di battista con diverse bordure la 1/2 doz. lire 5,50 e più fina qualità.

180 dozzine di fazzoletti di battista per ogni mezza dozzina lire 3,25, 4,50, 5, 6, 8 e 10 e più fini.

320 pezze di tela Kraes e mezzo Kraes lavorata a mano a lire 35, 30<sup>1</sup>, e 45 la migliore qualità; e più.

450 Pezze di tela di Costanza, per 12 camice da donna ogni pezza a lire 35 e 45 più fine.

360 Pezze di tela di Biefeld per camice da uomo, la pezza lire 30, 40, 50, 60 e 70 e più fine.

100 Pezze di tela Battista di grande finezza la pezza lire 75, 85 fino a 150 la finissima.

280 Servizi da tavola doppi damascati per 6, 12, 18 e 24 persone molto a buon mercato.

1600 Tovaglie bianche e colorate di cotone e di vero lino, le bianche e le colorate a lire 2,50, 3, 4, 5, ed anche a prezzi più elevati, e più fine, per ogni tovaglia.

Grande assortimento di fazzoletti colorati di tutta tela, per ogni mezza dozzina da lire 5,50, e 6 in sopra.

Una grande partita Schirting inglese per camice da uomo 15 soldi il Metro in sopra.

Grande assortimento di tela per lenzuole di una e sola altezza senza cuciture, molto a buon mercato.

Una partita di coperte di piquet bianche e colorate della migliore qualità a lire 13 l'una e più.

Grande assortimento di tovaglioli, per ogni mezza dozzina a lire 6, 8, 9, 10, 12 e più.

Grande assortimento di biancheria da tavola, doppio damascato, al metro e di qualunque altezza.

Scialli veri di Francia e di Turchia saranno venduti a molto buon mercato.

Ritagli di tela da 3, 6 e 9 metri, vi si trovano in grande assortimento, cominciando da 1, 25 al metro e più.

Ogni sorta di asciugamani e salviette da DESSERT a prezzi straordinariamente ribassati.

N. B. Il deposito principale trovasi solo ed esclusivamente in ROMA, VIA DEL CORSO Num. 407 PALAZZO FIANO. - La vendita durerà soli 15 giorni.



## A. DOMENICONI OTTICO

VIA DEL CORSO num. 227.

Nel suddetto Negozio oltre di un completo assortimento d'oggetti di professione, trovansi le accreditate

### LENTI DI PIETRA

ed articoli Geodetici Matematici del Tegnomasio Italiano di Milano.

Ognuno che vuol comperare una Macchina da cucire deve prima procurarsi la guida del Compratore di Macchine da cucire che vien data gratis al Deposito di Macchine da cucire, Via Fontanella di Borghese num. 50.

## INDEBOLIMENTO

impotenza genitale  
guariti in poco tempo

PILLOLE

d' Estratto di Coca del Perù  
del pr. J. Sampson di Nuova-York  
Broadway, 512.

Queste pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e sopra tutte le debolezze dell'uomo.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 pillole è di L. 4 franco di porto per tutto il Regno, contro vaglia postale.

Deposito generale per l'Italia presso E. E. OBLIEGHT a Roma via dei Crociferi N. 45.

A PIAZZA SCIARRA N. 235

Unico e solo deposito  
DELLA GAZZETTA D'ITALIA

Ai Rivenditori si pratica lo  
sconto del 20 per 100.  
Si ricevono pure associazioni.